

COMUNICATO STAMPA BJCEM

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo torna in Italia.

Dopo le edizioni precedenti di Bologna (1988), Torino (1997) Roma (1999) e Napoli (2005), dal 22 maggio al 31 maggio è Bari ad ospitare la più prestigiosa vetrina della creatività giovanile per l'intera area euromediterranea.

La XIII Edizione della Biennale, ha trasformato il capoluogo pugliese in un laboratorio di creatività, di vita, di ricerca e di fantasia e saranno più di 1000 i ragazzi fra i 18 e i 30 anni, provenienti da 25 diversi paesi (tra essi la Nazione Rom) - giovani artisti in diverse discipline - ad avere l'occasione di proporre il proprio lavoro, confrontarsi, scoprire il loro destino attraverso l'arte.

La città di Pisa, come da tradizione, parteciperà alla Biennale con due artisti: Margherita Moscardini e Tommaso Santucci. La partecipazione degli artisti, organizzata dalla Direzione Cultura - Ufficio Politiche Culturali del Comune di Pisa che aderisce al BJCEM dalla sua fondazione, è stata il frutto di una selezione operata a livello locale da una commissione di esperti.

Margherita Moscardini rispetto all'attuale proliferazione d'immagini sceglie di operare nella direzione contraria: sottrae ai luoghi dove interviene le stratificazioni accumulate, per tornare al momento in cui i luoghi mostravano le loro potenzialità. "Riconosco il momento progettuale come elemento centrale del mio lavoro, che sviluppo studiando l'origine del contesto per cui l'intervento è concepito. Ritenendo che con attenzione ogni oggetto di indagine suggerisca la modifica necessaria, mi propongo di creare zone di comunicazione tra il destino inscritto del luogo o dell'evento e la sua condizione attuale. Utilizzando mezzi diversi elaboro (o indico) gli elementi strutturali e funzionali esistenti trovando riferimento nell'architettura e nella storia del sito"

Questa la descrizione del suo percorso che, per il BJCEM, sfocia nella presentazione dell'opera *glass carpet in case, 2008* un'installazione di specchi di grandi dimensioni.

Decisamente più intimista il lavoro Tommaso Santucci che "illustra" emozioni legate al vissuto quotidiano. Tommaso Santucci appunta su rotoli di scotch che tiene sulla scrivania brevi frasi e parole, affiancando disegni e segni grafici. Incolla poi il tutto su alcune tavole di legno che diventano così i contenitori di messaggi lanciati fuori da se. Cinque, per lui, le opere presenti alla Biennale.

La Biennale è una manifestazione complessa, un'organismo vivissimo e in continua evoluzione, capace nei suoi quasi 20 anni di vita e nelle sue 12 passate edizioni di raccogliere un pubblico che si stima superiore al milione e mezzo di persone, di vagliare oltre 300.000 candidature per proporre i lavori di circa 10.000 artisti. Una manifestazione che ha lasciato un segno indelebile in ogni città dov'è stata, stimolando la crescita culturale e l'attenzione alla produzione artistica giovanile, formando una generazione non solo di artisti, ma di addetti ai lavori e di appassionati. Oggi l'Associazione riunisce 61 partner da 19 paesi: una rete fatta di organismi fra loro molto diversi in grado di promuovere lo scambio culturale al di là delle frontiere politiche e geografiche e che definisce un'Europa e un Mediterraneo uniti attraverso l'arte.

Architettura, fumetto e grafica, cinema e video, letteratura, gastronomia, musica, teatro, danza: la Biennale scatta ogni due anni la fotografia dello stato della creatività giovanile euromediterranea.

Ogni artista selezionato ha l'opportunità di partecipare ad una grande manifestazione artistica indipendente per 10 giorni; è sia attore che spettatore di un momento straordinario; può presentare il proprio lavoro in condizioni di professionalità; può essere presente in tutti i documenti ufficiali della manifestazione (catalogo, sito internet, cd rom...); può incontrare altri artisti, professionisti, giornalisti, operatori culturali. Insomma una grande occasione alla quale Pisa, ancora una volta, non ha voluto rinunciare.